



Segretario Generale



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Roma, 14 marzo 2024 prot. n.20

Al Ministro della Giustizia
Carlo Nordio

Al Vice Ministro e Sottosegretario di Stato
Francesco Paolo Sisto

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero del Lavoro
Direzione Generale Tutela Condizioni lavoro

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia-Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione.

- 1 -

La sottoscritta Avv. Claudia Ratti, n.q. di Segretario Generale CONFINTESA FP, C.F. 97619480581 elettivamente domiciliata per la carica in via Boezio n.14 Roma, p.e.c. info@pec.confintesafp.it,

Considerata la persistente procrastinazione nell'applicazione di leggi, CCNL ed Accordi da parte dell'Amministrazione e, in particolare, per gli argomenti di seguito indicati.

“INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE”

Va precisato che il codice degli appalti è stato modificato dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 entrato in vigore il 01/04/2023 e il Ministero della Giustizia ha convocato le parti sociali per l'11 ottobre 2023, rinviando al 14 ottobre 2023, al 22 novembre 2023, al 24 gennaio 2024 e, per finire, al 13 marzo 2024.

Già questo comportamento è imbarazzante per un' Amministrazione e, di certo, ben lontano dal concetto di corrette relazioni sindacali.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it
tel. 06/83413586 - 3476361078
Via Boezio 14 - 00193 Roma
CF: 97619480581 - KRRH6B9



Segretario Generale



componente CNEL



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Come se questo non bastasse, nel corso della riunione svoltasi in data 13 marzo '24 la Parte Pubblica, rappresentata dal Dott. Bedetta, ha dichiarato che l'Amministrazione necessita ancora di un approfondimento del quadro normativo che porterebbe a rivedere e ripensare le linee guida" atteso che le modalità di erogazione dei benefici dovranno essere oggetto di contrattazione integrativa trattandosi di trattamento economico accessorio.

Non solo, l'Amministrazione, come sopra rappresentata, ha testualmente sostenuto che *"l'Amministrazione può, non deve, fino al 2% e quindi la legge lascia all'Amministrazione margine per dare attuazione alla norma, nel momento in cui si dà attuazione alla norma decidendo come e quanto destinare agli incentivi tecnici, darà seguito con impegni di spesa al pagamento. In teoria, a mio modo di vedere l'Amministrazione potrebbe anche non versare nulla..."* !

Confintesa FP ricorda con la presente che l'ANAC, *"con Atto del Presidente del 11/10/2023, ha fornito le seguenti indicazioni:*

- l'art. 45 del D. Leg.vo 36/2023 reca una disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche semplificata, negli aspetti procedurali, rispetto alle previsioni dell'art 113 del D. Leg.vo 50/2016, nell'ottica di garantire maggiore speditezza nell'ambito di una corretta ed effettiva erogazione degli incentivi;
- l'art. 45, comma 3, del D. Leg.vo 36/2023 prevede che i criteri del riparto degli incentivi, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti;
- il nuovo quadro normativo non impone dunque più l'obbligo di destinare le risorse per gli incentivi ad un apposito fondo, né di ripartire le risorse con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti (come in precedenza previsto dall'art. 113 del D. Leg.vo 50/2016);
- la Relazione del Consiglio di Stato del 07/12/2022 ha precisato che gli incentivi per funzioni tecniche sono erogati direttamente al personale dipendente, senza la confluenza nel fondo per l'incentivazione;
- rimane, comunque, ferma la necessità che la definizione dei criteri sia fatta mediante un atto a valenza generale;
- infatti, la formulazione dell'art. 45 del D. Leg.vo 36/2023 è volta a rimuovere un obbligo procedurale specifico ma non ad escludere il riferimento alla contrattazione collettiva nell'ambito della gestione degli incentivi;
- inoltre, l'art. 45 del D. Leg.vo 36/2023 va letto in combinato disposto con l'art. 1, comma 4, del D. Leg.vo 36/2023, ai sensi del quale il principio del risultato costituisce criterio prioritario anche per attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva;

- 2 -

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it
tel. 06/83413586 - 3476361078
Via Boezio 14 - 00193 Roma
CF: 97619480581 - KRRH6B9



Segretario Generale



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

- pertanto, l'attribuzione degli incentivi deve essere fatta sempre nel rispetto delle modalità previste dalla contrattazione collettiva e deve essere orientata al principio del risultato”.

Rinviare una semplice riunione di sei mesi ed arrivare impreparati ... come possiamo chiedere che la giustizia funzioni?

Considerato altresì che tale colpevole comportamento dell'Amministrazione, incurante di ogni termine previsto, viene adottato anche nel caso del ritardo con il quale si sta procedendo alla contrattazione del Contratto integrativo e della previsione delle famiglie professionali che, secondo la previsione contrattuale, avrebbero dovuto essere definite entro novembre 2022.

Considerando che lo stesso comportamento omissivo viene adottato:

- per la mancata applicazione del protocollo di intesa sottoscritto il 26 aprile 2017 per la parte di interesse del personale (perché per quanto di interesse dell'Amministrazione è stato puntualmente applicato).
- per la mancanza di volontà di dare attuazione all'Area delle Alte Professionalità;
- per la mancata previsione delle Posizioni Organizzative;
- per il mancato avvio delle procedure ex 21 quater per i profili informatici, contabili ed altri;
- per il ritardo nella discussione/sottoscrizione dell'Accordo del Fondo Risorse Decentrate 2022 e - 3 - 2023.

Considerando la mancata costituzione:

- del **Comitato Unico di Garanzia** previsto dall'art.57, primo comma, del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art 21 della legge n.183/2010, per il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione del benessere di chi lavora”;
- dell' **Organismo paritetico per l'innovazione** previsto dall'art. 6 CCNL 14/2/2018.

Considerando che anche questo Governo sta dimostrando completo disinteresse ad una reale politica del personale che necessiterebbe di essere governata con attenzione incrementando le risorse ministeriali (in termini di aumento di denaro e di personale) e che nulla può fare una dirigenza Ministeriale, per quanto professionale e preparata, a fronte dell'assenza e del disinteresse di interventi politici che dovrebbero proteggere il proprio personale e non lasciarlo in balia del tempo che passa inutilmente.

Considerando che il Ministero della Giustizia non è assolutamente competitivo rispetto a molte altre Amministrazioni dello stesso Comparto Funzioni Centrali e nulla si fa per renderlo “attraente”.

Considerato l'esito dei numerosi tentativi di concedere fiducia all'Amministrazione, la scrivente O.S.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it
tel. 06/83413586 - 3476361078
Via Boezio 14 - 00193 Roma
CF: 97619480581 - KRRH6B9



Segretario Generale



componente CNEL 



#AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Ritenendo doveroso tutelare i lavoratori restituendo loro la dignità di lavorare nel Ministero della Giustizia,

DICHIARA

lo stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia Direzione Generale Organizzazione Giudiziaria, e l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art.2 comma 2 della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, riservandosi fin d'ora la proclamazione dello sciopero e/o sciopero di ogni prestazione straordinaria lavorativa aggiuntiva (prestazione lavoro straordinario) in periodo da definirsi.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

(Claudia Ratti)